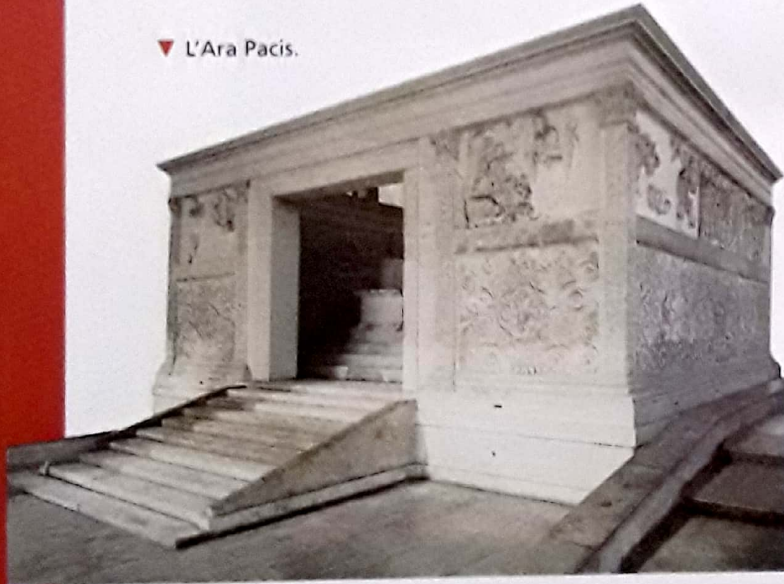


L'ARA PACIS

L'«Altare della pace» era il simbolo monumentale della pacificazione dell'impero realizzata da Augusto. La sua costruzione richiese 4 anni, dal 13 a.C., quando fu approvata, al 9 a.C., quando venne consacrata, dopo le vittorie ottenute da Ottaviano in Gallia e in Spagna.

Si tratta di un muro che delimita un'area quadrata all'interno della quale è posto l'altare vero e proprio, cui si accede attraverso una porta e una scala marmorea. Le pareti esterne di questo recinto monumentale sono decorate con bellissimi bassorilievi, ognuno dei quali raffigura precisi temi della propaganda di Augusto. Ai due lati della porta di accesso sono ritratte, da una parte, le figure allegoriche della Terra e di Roma, dall'altra, Enea che celebra un sacrificio; sugli altri lati sono raffigurati Romolo e Remo e il mito delle origini di Roma; Augusto e la fa-

▼ L'Ara Pacis.



► La Terra madre, al centro, fra la dea dell'Aria, a sinistra, e dell'Acqua a destra. La Terra è circondata da simboli di abbondanza (grano, melograni, una mucca, una pecora), immagine della prosperità che Augusto ha assicurato, riportando la pace.



miglia imperiale che celebrano un sacrificio insieme ai littori, alle Vestali e ai colleghi dei sacerdoti: la processione dei senatori.

Il ritrovamento dei due gemelli allattati dalla lupa nella grotta del *Luperciale* alludeva alle origini di Roma e quindi ad Augusto fondatore della nuova potenza romana. Enea, alludeva al capostipite della *gens Julia* da cui Augusto proveniva. La Terra abbondante di frutti tra l'Aria e l'Acqua, simboleggiava il regno di pace e prosperità voluto da Augusto; la dea Roma seduta su un cumulo di armi, indicava il dominio di Roma sui popoli pacificati. Il fregio storico occupa la porzione superiore dei due lati lunghi e rappresenta una lunga processione: forse quella del giorno in cui venne decretata la costruzione, o forse quella fatta nel giorno dell'inaugurazione. Tra i tanti personaggi sono riconoscibili Agrippa, la figura maschile velata, a cui si aggrappa il figlio, il piccolo Caio Cesare; Livia, la moglie di Augusto, accompagnata dai figli Tiberio e Druso, affiancato dalla moglie Antonia Minore e dal figlioletto Germanico. I modelli greci, sia classici che ellenistici, sono evidentissimi: in particolare la processione del fregio del Partenone è modello dei personaggi della cerchia imperiale (va notato, comunque, che là nessun personaggio era riconoscibile, qui ognuno è ritratto con le proprie sembianze, in modo da essere immediatamente individuato); le figure femminili sono avvolte in panneggi di stile ellenistico. I *flamines*, cioè i sacerdoti, sono invece rappresentati in abbigliamento romano, non esistendo un corrispondente modello greco.

Questo monumento si trovava nel Campo Marzio, lungo la via Flaminia; attualmente, dopo la sua ricostruzione, è situato sul Lungotevere a poca distanza dall'Augusteo. Oggi è in corso una discussa risistemazione.



◀ Corteo con Agrippa e la famiglia imperiale. (Foto Scala)